

L'ADDIO A PADRE HEKIC

# Settemila devoti rendono omaggio al 'frate dei miracoli'

Terminano oggi le visite alla salma



SACCOLONGO. Non si ferma l'afflusso di fedeli (ormai oltre 7.000) verso la salma di Padre Daniele Hekic, il «frate dei miracoli», scomparso sabato sera all'età di 83 anni. E c'è da giurarci che le code interminabili di devoti possano continuare anche oggi.

Visto che è l'ultimo giorno di visita alla camera ardente allestita all'interno del convento Sacro Cuore (gli orari sono 8-12 e 15-19). Domani alle 16 il funerale sul sagrato della chiesa parrocchiale (diretta tv su Telechiara).

**I fedeli.** Anche ieri chiesa presa d'assalto dai fedeli. La celebrazione della messa, presieduta da Padre Barnaba, fratello di Daniele, ha fatto registrare numeri record. Fra Camillo, Padre guardiano della comunità Sacro Cuore, sottolinea quanto questo clima sia davvero soprannaturale: «E' davvero bello ammirare come la gente, le istituzioni, le aziende, insomma tutti si siano uniti attorno alla figura di Padre Daniele - analizza - E' come se si fosse una famiglia sola».

**Il funerale.** Sale l'attesa per l'atto funebre, in programma domani. La celebrazione avverrà all'aperto e il palco verrà posto davanti al sagrato. Via Pio XII verrà chiusa al traffico, così come tutta la zona vicina alla chiesa, dalle 9 del mattino. Proprio lungo via Pio XII saranno poste sedie e panche (circa mille) per accogliere i fedeli. Ci saranno poi transenne e con ogni probabilità un maxischermo. La viabilità sarà completamente rivoluzionata. Il traffico ordinario sarà deviato su via Perarolo, via Montecchia e via Selve. Mentre l'accesso sarà vietato dalle 14 dalla zona che va dalla rotonda della parte ovest vicino a via Selve fino alla rotonda della zona est di via Perarolo. Per risolvere il problema parcheggi l'amministrazione ha chiesto disponibilità di terreni ad alcuni enti pubblici e ad alcune famiglie. In allerta Polizia municipale, carabinieri, polizia e Protezione civile.  
(01 ottobre 2009)

L'ADDIO A PADRE HEKIC

## Settemila fedeli a Saccolongo Funerale in diretta televisiva



Continua l'afflusso di fedeli (ormai oltre settemila) verso la salma di Padre Daniele Hekic, il 'frate dei miracoli', scomparso all'età di 83 anni. Il funerale del frate sarà celebrato domani alle 16 all'aperto. Il palco verrà posto davanti al sagrato e via Pio XII verrà chiusa al traffico, così come tutta la zona vicina alla chiesa, dalle 9 del mattino. Diretta tv su Telechiara

**LEGGI Un continuo pellegrinaggio | In migliaia per padre Daniele | Morto il «frate dei miracoli»**

LA MORTE DI PADRE DANIELE A SACCOLONGO

## **Un continuo pellegrinaggio di fedeli In migliaia dal "frate dei miracoli"**



Continua imponente il pellegrinaggio di fedeli (ormai oltre cinquemila) alla salma di padre Daniele Hekic, composta in una camera ardente allestita all'interno del convento dei Frati Minori Sacro Cuore a Saccolongo, aperta dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il funerale del frate sarà celebrato venerdì, alle 16, nel sagrato della chiesa di Saccolongo e sarà presieduto dal vescovo Antonio Mattiazzo

**LEGGI** [In migliaia per padre Daniele](#) | [Morto il «frate dei miracoli»](#)

LA MORTE DI PADRE DANIELE A SACCOLONGO

## **Un continuo pellegrinaggio di fedeli**

Oltre cinquemila persone hanno già reso omaggio al «frate dei miracoli»



Continua imponente il pellegrinaggio di fedeli (ormai oltre cinquemila) alla salma di padre Daniele Hekic, composta in una camera ardente allestita all'interno del convento dei Frati Minori Sacro Cuore. Anche oggi sarà aperta dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il funerale del frate sarà celebrato venerdì alle 16 nel sagrato della chiesa di Saccolongo e sarà presieduto dal vescovo Antonio Mattiazzo.

**Code infinite.** Dalle 8 alle 19, è stato anche ieri un continuo formarsi di code di devoti, pronti a rendere omaggio a padre Daniele Hekic, il «frate dei miracoli», scomparso sabato a 83 anni dopo una lunga e dolorosa malattia (era affetto da sclerosi multipla), che nel tempo l'ha piano piano spento. I numerosi prodigi da lui invocati negli anni l'hanno fatto già un'icona tra la popolazione italiana, ma non solo. I fedeli ieri hanno affollato per il terzo giorno di fila la chiesa e le sue celebrazioni (messa e rosario). L'affetto intorno a padre Daniele è davvero grande. Lo testimoniano i registri di firme e di messaggi che si riempiono a velocità impressionante. Le file sono composte e rispettose, regolate comunque da carabinieri e Anc Nucleo cinofilo di Mestrino.

**Le testimonianze.** Da Verona, Napoli, persino da Lecce. In attesa del popolo «di casa» di padre Daniele, in arrivo nelle prossime ore dalla Croazia, sua terra natale, sono i fedeli italiani a volerlo vedere per l'ultima volta. Con il cuore gonfio di dolore sono in tanti a ringraziarlo e testimoniare per quanto fatto. Salvatore Palmieri, originario della Campania, lo ricorda così: «Vengo da padre Daniele dal '78. Ho ricevuto tanto da lui. Mi ha dato

conforto quando persi una persona cara e mi ha fatto arrivare sano e salvo a Medjugorie, dopo un viaggio a dir poco avventuroso. E' stato una guida, un punto di riferimento. Dal Paradiso continuerà a diffondere la sua grazia». Si considera miracolato Antero Trivella di Torri di Quartesolo: «Ho avuto delle grazie da lui. Sono venuto qui prima di un'operazione ai polmoni per un tumore. Lui aprendomi gli occhi aveva fatto intendere che sarebbe andato tutto bene. Poi mi ha aiutato anche in un intervento al cuore. Mi ha aiutato tanto, mi lascia la sua pace, e lo ringrazierò sempre per quello che ha fatto. Mi sorprende però vedere un flusso così continuo di gente». Matilde Zarantonello arriva da Belfiore (Verona): «E' stato un grande uomo - sentenza - Vedere una persona così umile che unisce e richiama così tanta gente fa sensazione. Eppure non è mai stato pubblicizzato in tivù». Fernando da Lecce sottolinea l'importanza del frate: «Ha tanta santità. Ora verremo tutti i giorni, fino al funerale». C'è chi padre Daniele l'ha conosciuto di recente: «Sono stata attratta ad agosto - racconta Barbara Fallica di Abano - Non sono venuta a chiedere delle grazie, ma a pregare per lui». «L'avevo conosciuto ancora quando parlava - dice Adriano Ponchio, del paese - Non venivo più nell'ultimo periodo, ma ora sono qui a rendergli omaggio».

**(30 settembre 2009)**

## Migliaia a venerare la salma di Padre Daniele Venerdì il funerale



**SACCOLONGO.** Si terranno venerdì alle 16 i funerali di Padre Daniele Hekic, frate carismatico del convento Sacro Cuore di Saccolongo, scomparso sabato all'età di 83 anni dopo una lunga e dolorosa malattia. La celebrazione del rito funebre si terrà alla chiesa parrocchiale di Saccolongo e sarà presieduta dal vescovo di Padova Antonio Mattiazzo.

**Flusso continuo.** Che Padre Daniele fosse amato lo si sapeva da tempo, ma l'affetto che sta circondando nelle ultime ore il «frate dei miracoli» è davvero qualcosa di immenso. Una coda interminabile di fedeli sta infatti continuando a rendergli omaggio. La sua camera ardente, posizionata all'interno del convento, è presa d'assalto dal popolo di Padre Daniele. Tanto che i frati minori hanno dovuto allungare l'orario delle visite, che va ora dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. Salma a parte, super affollate sono anche le altre celebrazioni del convento. La messa delle 10 ha fatto segnare ieri presenze record e così si può dire anche per il Rosario che si terrà tutti i giorni alle ore 17. Donne, uomini, ragazze, ragazzi, anziani, anziane: la devozione per Padre Daniele non ha proprio sesso e età. E neanche confini. Si registrano invero già flussi da città quali Roma o Napoli. Ma in arrivo ci sono anche corriere e auto dalla Croazia, paese natale di Daniele.

**Grande affetto.** Sono molti anche i frati arrivati a Saccolongo per far visita alla salma di Daniele. Tra questi non poteva mancare il fratello (francescano anch'egli) di Padre Daniele: Padre Barnaba, questo il nome del frate (86 anni), è giunto ieri a Saccolongo da Roma. L'affetto della gente sta invece tutto nelle lacrime e nella preghiera. Già prima della sua morte, avvenuta dopo oltre 50 anni di sclerosi multipla, i fedeli avevano dato testimonianza del grande attaccamento per il frate.

**Giornate intense.** La scomparsa di Padre Daniele ha catapultato alla ribalta il padre guardiano del convento,

Fra Camillo, che nelle ultime ore è costretto ad un vero tour de force per coordinare al meglio le varie attività. E' toccato a lui ieri mattina celebrare la messa in cimitero, davanti alla cappellina di Giacomo Lippi, fedele benefattore, che ha concesso un loculo alla salma del probabile futuro santo. «C'è un clima di grande serenità - sottolinea il frate - C'è grande legame con lui e ognuno ha una sua storia da raccontare. E' come fosse stato un loro familiare».

**(29 settembre 2009)**

## Morto il «frate dei miracoli»

**Migliaia di fedeli venerano  
la salma di padre Daniele**



Si terranno venerdì alle 16 i funerali di Padre Daniele Hekic, frate carismatico del convento Sacro Cuore di Saccolongo, scomparso sabato all'età di 83 anni dopo una lunga e dolorosa malattia

## Morto il «frate dei miracoli»

il mattino di Padova — 28 settembre 2009 pagina 17 sezione: PROVINCIA

SACCOLONGO. Padre Daniele Hekic non c'è più. Il frate carismatico e simbolo del convento Sacro Cuore di Saccolongo è scomparso sabato sera, alle 23.05, lasciando un grande vuoto nella comunità cristiana locale e non solo. Noto da tutti come il «frate dei miracoli», Padre Daniele se ne va all'età di 83 anni al termine di una lunga e dolorosa malattia. Una folla commossa e stretta fino all'ultimo a quello che ormai era diventato un punto di riferimento in caso di bisogno, ha invaso il convento dei Frati Minori, rendendogli omaggio. La storia. Padre Daniele Hekic nasce a Sv. Petar u Sumi in Istria (Croazia) il 22 giugno 1926. Nel 1945 entra nel noviziato dei Frati Veneti e nel 1952 viene ordinato sacerdote. Il suo servizio attivo è però breve e dura solamente tre anni. Nel 1952-53 è a Verona, nel 1953-54 è a Treviso e tra il 1954 e il 1955 è a Cittadella. Durante il suo soggiorno nella Marca cominciano però a manifestarsi i primi sintomi di una malattia, la sclerosi multipla, che lo spegnerà nel tempo in modo inesorabile. Nonostante la malattia debilitatoria Padre Daniele non abbandona il suo ruolo di guida spirituale e grande confessore della gente. Dalla sua carrozzina, una compagna di vita che non lo abbandonerà mai, il frate continua a dare conforto alle persone malate ed in cerca di uno sbocco. Nel 1981 approda a Saccolongo dove viene accolto nella casa Sacro Cuore. Qui prosegue il suo

lento, ma inesorabile calvario. Nel tempo perde anche l'uso della parola e la sua sola presenza fisica continua ad attirare migliaia di fedeli. Il resto è storia recente, con il suo ricovero in ospedale di domenica mattina e il suo ritorno «a casa» di martedì per trascorrere gli ultimi giorni di vita. Venerdì i segnali di un possibile miglioramento fanno sperare il popolo cristiano. E' però solo un fuoco di paglia, perché sabato sera alle 23.05 Padre Daniele muore, in silenzio, quasi senza voler dare segnali concreti, spirando nel letto della sua cella. Il calore della gente. Padre Daniele era considerata una persona speciale, in quanto gli sono state attribuite guarigioni considerate inspiegabili dalla scienza medica, che hanno fatto di lui già un santo tra i fedeli di Saccolongo e non solo. Ieri mattina all'annuncio della sua morte, avvenuto durante la celebrazione della messa, è iniziato il peregrinare della gente, che in massa è andata a fargli visita. E c'è da giurarci, che il flusso di fedeli continui ininterrottamente fino alla data del suo funerale. La sepoltura. Non è ancora nota la data del funerale, anche se prendono sempre più corpo i giorni di mercoledì o giovedì pomeriggio. Padre Daniele verrà poi tumulato nel cimitero di Saccolongo in una cappella offerta da un benefattore, Giacomo Lippi, che ha prestato un loculo alla bara del frate. Frate che voci di corridoi insistenti vogliono presto di ritorno al convento Sacro Cuore, ricalcando un po' il percorso fatto da un altro frate illustre di Padova, ossia San Leopoldo Mandic. (Federico Franchin) - (*Federico Franchin*)

## **È morto padre Daniele conosciuto come «il frate dei miracoli»**

il mattino di Padova — 28 settembre 2009 pagina 01 sezione: PRIMA

SACCOLONGO. Padre Daniele Hekic, carismatico frate del convento Sacro Cuore, è morto all'età di 83 anni, sabato notte, alle 23, al termine di una lunga e dolorosa malattia. Noto da tutti come «il frate dei miracoli», la sua scomparsa lascia un vuoto nella comunità: una folla commossa è accorsa al convento dei Frati Minori per rendergli omaggio. FRANCHIN A PAGINA 17

## **Senza Titolo**

il mattino di Padova — 28 settembre 2009 pagina 17 sezione: PROVINCIA

LE ULTIME ORE «Non capivamo se era spirato» SACCOLONGO. La sua vita si è conclusa senza lasciare percepire il fatto. Abbiamo dovuto ricorrere all'elettrocardiogramma per constatare la sua morte reale». E' Padre Camillo, guardiano del convento Sacro Cuore, a raccontare le ultime ore di Padre Daniele Hekic: «Non si percepiva che era spirato - afferma - Ha risparmiato sé stesso e noi da tutto il trapasso. E' passato da un respiro flebile, fino alla sospensione in una specie di apnea, tanto che ci chiedevamo se fosse morto o meno». Padre Camillo ricorda così la figura di Padre Daniele: Era nella fase avanzata della sua malattia. L'ha sempre affrontata con grande serenità. Eppure erano più di 50 anni che soffriva». (f.fra.)

## **Una casa per aiutare le ragazze madri**

il mattino di Padova — 07 giugno 2009 pagina 26 sezione: PROVINCIA

SACCOLONGO. Risale ai giorni scorsi la posa della prima pietra della Casa Famiglia che aiuterà le ragazze madri in difficoltà. La struttura sorgerà in via San Francesco, a Saccolongo, su un terreno di proprietà del convento dei frati minori di Sant'Antonio e sarà intitolata a madre Teresa di Calcutta. Sono molte le associazioni che hanno reso possibile l'opera finanziando il progetto: il Centro Aiuto alla Vita di Padova, i gruppi Padova Ospitale e Padre Daniele Hekic, il Movimento per la Vita dei Colli Euganei, i frati minori, la fondazione Cassa di Risparmio, la fondazione «Help for life» e un benefattore che ha voluto rimanere anonimo. La casa di accoglienza, che sarà completata nel 2011, si affianca a quella inaugurata due anni fa, intitolata a padre Daniele Hekic e rivolta alle persone disabili. L'edificio per le ragazze madri si svilupperà su una superficie di 530 metri. Previsti due lotti: uno a forma quadrata dedicato agli ecclesiastici e uno a conformazione rettangolare, destinato ad ospitare madri e bambini. Alla cerimonia per la posa della prima pietra hanno fatto gli onori di casa don Paolo parroco di Saccolongo, fra Camillo padre guardiano dei frati minori, e Dorella Turetta sindaco di Saccolongo. (f.fr.)

## Casa-alloggio per disabili

il mattino di Padova — 19 gennaio 2007 pagina 29 sezione: PROVINCIA

SACCOLONGO. Domani, a partire dalle messa delle 10.30 (celebrata dal Padre provinciale dei frati minori Bruno Miele), verrà inaugurata a Saccolongo la «Comunità Alloggio per disabili» dedicata a padre Daniele Hekic. La casa-famiglia ospiterà disabili che vivono in condizioni di emarginazione sia a causa della loro patologia (verranno ospitate prevalentemente persone colpite da sclerosi multipla) che a causa di particolari sofferenze familiari. L'inaugurazione vedrà protagonisti le associazioni Padova Ospitale, l'associazione padre Daniele Hekic e la Provincia veneta dei frati minori. La casa d'accoglienza, che si trova dietro il convento dei frati francescani di Saccolongo, è costituita da due palazzine: la prima servirà ad ospitare i disabili senza famiglia, mentre la seconda sarà utilizzata come centro diurno per lo svolgimento delle diverse attività organizzate dallo staff medico. La Casa, la cui ristrutturazione è cominciata nel 2005 grazie al sostegno di diversi enti ed istituzioni (Provincia veneta dei frati minori, Regione Veneto, Provincia di Padova e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo), a regime ospiterà 16 malati che usufruiranno dei servizi, oltre a circa 50 persone componenti lo staff medico sanitario. All'inaugurazione parteciperanno il presidente di Padova Ospitale dott. Angelo Chiarelli, l'assessore regionale alle Politiche sociali Stefano Valdegamberi, il presidente della Provincia Vittorio Casarin, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Antonio Finotti, il direttore generale dell'Ulss 16 Fortunato Rao, il direttore generale dell'azienda ospedaliera Adriano Castrone ed il senatore Antonio De Poli. A fare gli onori di casa ed a tagliare il nastro sarà il sindaco di Saccolongo Dorella Turetta. (David Mandolin)

## Due palazzine e 10 posti letto per disabili

il mattino di Padova — 21 gennaio 2007 pagina 25 sezione: PROVINCIA

SACCOLONGO. Taglio del nastro ieri mattina alla Comunità alloggio per disabili gravi, «Padre Daniele Hekic», in centro paese. Una struttura costata 1 milione di euro, suddivisa in due palazzine, una prettamente residenziale con 10 posti letto, in stanze ad uno o due letti tutte dotate di bagno e ampi spazi comuni e una con la funzione di Ceod diurno. I due fabbricati sono stati ceduti dai Frati minori di Sant'Antonio, la ristrutturazione è avvenuta con il contributo della Regione, Provincia e Usl. La

gestione è affidata all'associazione Iride il cui presidente, Giancarlo Sanavio, ha illustrato le funzionalità del centro sottolineando come sia stata posta grande attenzione nel servizio al disabile. I posti letto sono già stati assegnati, ma il centro ne ha altri due a disposizione per il cosiddetto servizio di comunità programmato, che pochissime strutture offrono. Ossia, in caso di necessità come brevi assenze dei genitori o emergenze della famiglia, i giovani disabili possono trovare un sicuro alloggio. A tagliare il nastro il sindaco Dorella Turetta: il Comune si è occupato della sistemazione esterna del centro, che ha definito la struttura importante per tutta la comunità. Antonio De Poli, ex assessore regionale e ora parlamentare, ha sottolineato l'importanza della realizzazione che dà risposte concrete ai ragazzi disabili che vi troveranno una sorta di famiglia adottiva e un tipo di comunità che si potrebbe pensare di realizzare in futuro anche per gli anziani non autosufficienti. (l.m.)

## Prima pietra del villaggio dell'accoglienza

il mattino di Padova — 20 febbraio 2005 pagina 31 sezione: PROVINCIA

SACCOLONGO. Il progetto è quello di realizzare un vero villaggio di accoglienza, della gioia e del sollievo come ha sottolineato Angelo Chiarelli presidente dell'associazione Padre Daniele Hekic', alla cerimonia della posa della prima pietra avvenuta ieri mattina nel terreno retrostante il convento dei frati minori di Saccolongo. In realtà un primo nucleo del futuro villaggio esiste già. Sul terreno infatti sorgono due edifici che verranno restaurati con l'aiuto di Regione, Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio. Uno ospiterà 12 disabili rimasti senza famiglia, l'altro sarà sede di un centro diurno per disabili. «L'associazione si è sempre impegnata in opere sociali locali, poi abbiamo dato la nostra attenzione anche a Paesi in via di sviluppo senza però dimenticare il locale. Quest'opera del costo di circa 1.300.000 ne è testimone ma non ci vogliamo limitare a questo: La zona diventerà una cittadella per i più deboli». I costi saranno coperti in parte dalle istituzioni e dalla Fondazione e il resto con donazioni. L'associazione è dedicata a Padre Daniele, un frate che arriva dalla ex Jugoslavia e che vive da 20 anni a Saccolongo, dotato di un grande carisma che richiama migliaia di fedeli. Padre Daniele è ora molto ammalato. Il Padre Provinciale dei Frati Minori, nel benedire l'opera, ha infatti voluto ricordare i sofferenti come è nello spirito dei francescani. L'eurodeputato Antonio de Poli ha posto l'accento sulla necessità di superare le barriere e far entrare i disabili nella normalità; Vittorio Casarin, presidente della Provincia, ha auspicato tempi veloci per quest'opera. (l.mor.)

## Senza Titolo

il mattino di Padova — 17 febbraio 2005 pagina 24 sezione: PROVINCIA

RUBANO, SABATO SI COMINCIA Raccolta di rifiuti ingombranti RUBANO. Da sabato prossimo sarà effettuata la raccolta di rifiuti ingombranti in via Galvani 1/a dalle ore 8 alle 12.30. La raccolta verrà ripetuta anche in futuro a cadenza quindicinale, il primo e terzo sabato di ogni mese con lo stesso orario. Potrà essere conferito tutto il materiale in disuso come frigoriferi, televisori, piccoli elettrodomestici, materiale di arredamento e simili. Il conferimento sarà consentito solamente ai cittadini allacciati al servizio di utenza domestica. In tal senso il personale addetto alla raccolta potrà chiedere idoneo documento di riconoscimento o codice utenza. SACCOLONGO, SABATO I LAVORI La nuova comunità «Hekic» SACCOLONGO. Solenne cerimonia sabato prossimo, in via San Francesco 2 alla Casa del Sacro Cuore, per l'inaugurazione e l'avvio dei lavori di ristrutturazione della Comunità alloggi «Padre Daniele Hekic». L'opera è realizzata con il contributo della Regione, della

Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio. Alle ore 10,30 sarà celebrata la messa, a seguire avvio ufficiale dei lavori e benedizione di padre Bruno Mieli, provinciale dei frati minori. Tra gli interventi quelli di Angelo Chiarelli presidente dell'associazione Padova Ospitale e dell'associazione Hekic, del sindaco Dorella Turetta, dell'assessore regionale Sante Bressan, del presidente della Provincia Vittorio Casarin e del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Antonio Finotti. CADONEGHE, OGGI E DOMANI Concerto, poesie, filastrocche CADONEGHE. Nell'ambito della rassegna «Novecento in musica» stasera, alle 21 nella sala della biblioteca, concerto del «Quartetto Anthos» con Simone Grizi al violino, Jessica Orlandi alla viola, Silvia Dal Paos al violoncello e Francesco Spazian al pianoforte. Il programma prevede brani di Tansman, Mahler-Shnittke e Kancheli. Ingresso euro 2.50. Per gli Incontri con gli autori, domani, venerdì, appuntamento con «Parole»: serata dedicata a scrittori e poeti non professionisti locali. L'incontro vedrà la partecipazione di Enzo Maria Dal Prà, pittore e poeta, della poetessa di Cadoneghe Isabella Scabello, come pure di Cadoneghe è Giancarlo Rossi, che si occupa di acquerelli e poesia. Inoltre le filastrocche e le favole di Mario Berton e la partecipazione della poetessa e attrice padovana Manuela Bellodi. Inizio ore 21 in biblioteca.

## Padova Ospitale va in India

il mattino di Padova — 24 settembre 2004 pagina 28 sezione: GIORNO/NOTTE

Tutto è pronto per la prossima opera di beneficenza, organizzata da Padova Ospitale Onlus, Padova Teatro e da Insieme - Missioni per l'India, con il patrocinio del Comune. Da oggi si possono prenotare i posti (tutti numerati) per assistere, sabato 9 ottobre alle 21 al Teatro Verdi, alla rappresentazione di «Spirito allegro» di Noel Coward, per la regia di Paola Spolaore e la scenografia Paolo Lighezzolo. E' una commedia comica inglese del '900 che ruota intorno ad una seduta spiritica... I biglietti si possono prenotare telefonando ai numeri 049. 663637, 347.4031059 e 347.5809121. I posti in platea costano 20 euro, gli altri vanno da 8 a 18 euro. L'iniziativa umanitaria è stata presentata ieri in Comune dall'assessore alla Cultura Monica Balbinot, dal presidente di Padova Ospitale, Angelo Chiarelli, dal presidente di Padova Teatro, Salvatore Moscatt, dal responsabile della società Vvs, Gastone Schiavon e dalle artiste Paola Spolaore e Zita Maso. Il professore Chiarelli ha colto l'occasione per illustrare le iniziative in cantiere di Padova Ospitale. «Tutti i soldi che realizzeremo da questo spettacolo saranno devoluti al progetto per costruire un ospedale per bambini nel sud-est dell'India - ha detto il presidente dell'associazione umanitaria -. Prevediamo anche di attrezzare un ambulatorio mobile con il quale girare per i villaggi più poveri dell'India e curare i minori che non possono raggiungere un ospedale. Nel Veneto, dopo avere costruito le case di accoglienza San Camillo e Santa Rita da Cascia, stiamo per realizzare una casa-famiglia per disabili a Saccolongo dedicata alla figura religiosa di padre Daniele Hekic e una nuova casa d'accoglienza, riservata ai pazienti colpiti da patologie oncologiche. Questa seconda casa, che sarà costruita in collaborazione con la Lega Tumori di Padova, sarà intitolata alla mai dimenticata cantante lirica Lucia Valentini Terrani».